

D'ASTE (Alessandro). — di Albenga — C. Ammiraglio — medaglia d'oro. — Essendo Cap. di Vascello al comando del *Governolo*, fu il primo ad attaccare, insieme con la *Costituzione*, i forti di Ancona (1860), sostenendone con mirabile sangue freddo e audacia il fuoco. Con la *Vittorio Emanuele* e con la *Carlo Alberto*, sopraggiunte in rinforzo, contribuì alla capitolazione della Piazza, smantellandone le opere di fortificazione ed incendiando una importantissima Santa Barbara (1814-1881).

DE COSA (Raffaele). — Ammiraglio Napoletano di animo e di aspirazioni italianissimo. Nel 1793 prese parte da guardiamarina alla spedizione di Tolone contro i Francesi. Nel 1800, all'assedio di Genova, meritò la medaglia d'oro. Nel 1807, sotto Giuseppe Napoleone, combattè nel Canale di Procida contro la squadra Inglese. Nel 1828, al comando della fregata *Isabella* eseguì una dimostrazione contro il bey di Tunisi. Comandò la squadra napoletana che trasportò a Venezia nel 1848 il contingente di truppe del Generale Pepe per la guerra contro l'Austria. Richiamato dal Re di Napoli ed avuto l'ordine di recarsi ad agire contro Messina, anzicchè macchiarsi di sangue fraticida, domandò, con una memorabile lettera, di essere sostituito nel comando ed esonerato dal servizio per ritirarsi a vita privata. (1778-1856).

DE CRISTOFORIS (Tommaso). — di Casale Monferrato. — Tenente Colonnello delle R. Truppe d'Africa — medaglia d'oro. — Alla testa di una colonna di 500 soldati italiani, diretti a rinforzare il presidio di Saati, cadde gloriosamente con tutti i suoi uomini sulle alture di Dogali, dopo un accanito combattimento con le orde preponderanti del Ras Alula, alle quali per più ore oppose una epica resistenza, che atterrì il nemico e meravigliò il mondo (1841-1887).

DELFINO. — Mammifero marino comune in tutti i mari; nuotatore e saltatore di grande forza e resistenza, voracissimo.

DEL GRECO (Carlo). — Capitano di corvetta — medaglia d'oro — di Firenze. Ebbe fine gloriosa nell'affondamento del sommergibile « Nereide » di suo comando, improvvisamente attaccato a breve distanza da sommergibile austriaco nelle acque di Pelagosa (1873-1915).

DE LUTTI (Dante). — di Verona — sottotenente di vascello — ferito e scomparso il 24 novembre 1911 in uno scontro con gli Arabi nell'Uadi di Derna, durante una ricognizione operata da una colonna di truppe del presidio e dei marinai della R. N. Napoli (1886-1911).